

IVAN CARDILLO

Adjunct Professor presso la China University of Political Science and Law

IL REATO DI RICICLAGGIO IN CINA *

L'evoluzione del diritto penale in Cina è segnata profondamente dai cambiamenti socioeconomici che si sono susseguiti dalla fondazione della Repubblica Popolare ad oggi ¹. Per quanto concerne la criminalizzazione dei reati economici e finanziari, l'anno 1979 segna uno spartiacque. Con la politica di riforma e apertura voluta da Deng Xiaoping, la Cina avvia il suo percorso di passaggio all'economia di mercato ed iniziano ad emergere varie incongruenze tra il vecchio sistema giuridico e l'appena riformato sistema economico. Durante questo periodo si assiste alla depenalizzazione di molti reati legati all'economia pianificata ed all'introduzione di numerose fattispecie di reato. Nel medesimo anno, la Seconda Sessione della Quinta Assemblea Nazionale del Popolo adotta la prima Legge penale (刑法 *xing fa*) nota anche come codice penale benché la dicitura cinese non riporti la parola «codice» come invece avviene per il codice civile (民法典 *minfa dian*), introducendo, al capitolo VI, l'art. 172 ², rubricato «occultamento dei proventi e dei relativi frutti derivanti da attività criminali», quella che può essere intesa come la prima criminalizzazione nel Paese del reato di riciclaggio ³.

Grazie all'impulso dato dalla ratifica, nel 1988, della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope, la Repubblica Popolare Cinese adottò il 28 dicembre 1990 la Decisione sul controllo degli stupefacenti ⁴.

La disciplina più comprensiva e specifica dedicata alla lotta al riciclaggio di denaro è contenuta nell'art. 191 del codice penale, rubricato «Riciclaggio di denaro». Al momento della sua introduzione tale disposizione ampliava il novero delle fattispecie penalmente rilevanti, prevedendo anche l'occultamento posto in essere per il tramite di attività riferibili ai contesti di criminalità organizzata e di contrabbando. Il testo originario affermava:

¹*Tratto dall'articolo dello stesso Autore intitolato *Disciplina del reato di riciclaggio in Cina, fondamenti e recenti novità legislative* e pubblicato in *Dir. pen. XXI secolo*, 2024, 245 ss.

Per una trattazione più completa dell'argomento, si veda I. CARDILLO, *Lo sviluppo del diritto penale cinese: dalla fondazione della Repubblica Popolare ad oggi*, in *Dir. pen. XXI secolo*, 2018, 261-274.

² Ora art. 312 in base al testo finale risultante dall'XI emendamento adottato nel 2020.

³ M.J. MEIJER, *The New Criminal Law of the People's Republic of China*, in *Review of Socialist Law*, 1980, 125-139. Disponibile al seguente indirizzo <https://doi.org/10.1163/157303580X00107>.

⁴ Il testo viene promulgato tramite l'Ordine del Presidente della Repubblica Popolare Cinese n. 30 del 28 dicembre 1990.

«Chiunque commetta consapevolmente uno dei seguenti atti al fine di aiutare ad occultare o dissimulare l'origine o la natura dei proventi derivanti da reati legati agli stupefacenti, al crimine organizzato o al contrabbando, vedrà confiscati i proventi di suddetti crimini e i guadagni prodotti da tali proventi, sarà condannato alla reclusione ad un tempo non superiore a cinque anni ed al pagamento di una pena pecuniaria del valore non minore al 5% e non superiore al 20% dell'importo del riciclaggio di denaro:

- 1. Fornire finanziamenti;*
- 2. Convertire proprietà in contanti, titoli finanziari o altri valori mobiliari;*
- 3. Trasferire fondi tramite bonifico o altri metodi di pagamento;*
- 4. Trasferire beni oltre confine;*
- 5. Utilizzare altri metodi per occultare o dissimulare l'origine e la natura dei proventi criminali e dei rispettivi guadagni.*

Nel caso in cui le circostanze fossero gravi, l'autore del reato è condannato alla reclusione ad un tempo determinato non inferiore a cinque anni ma non superiore a dieci anni ed è, inoltre, sanzionato con una pena pecuniaria non inferiore al 5% ma non superiore al 20% dell'importo del riciclaggio di denaro».

Tale disposizione è stata più volte ampliata per includere un novero sempre più cospicuo di reati. Dopo la firma, e successiva ratifica, da parte del governo della Repubblica Popolare Cinese della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale del 2000 (2225 UNTS 209) e della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Repressione al Finanziamento al Terrorismo (2178 UNTS 197) del 2001, la venticinquesima Sessione della nona Assemblea Nazionale del Popolo ha promulgato il terzo emendamento al codice penale nel 1997. In questo documento veniva modificato il testo dell'art. 191 aggiungendo le attività di terrorismo. Inoltre, in risposta ai requisiti imposti dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (2349 UNTS 41), nel giugno 2006 la ventitreesima Sessione della decima Assemblea Nazionale del Popolo estendeva nuovamente i reati facendo riferimento anche al reato di riciclaggio, aggiungendovi, grazie al sesto emendamento al codice penale, le categorie di crimini di corruzione e concussione, frode finanziaria e di turbativa dell'ordine della gestione finanziaria ⁵.

Da ultimo, con l'introduzione dell'undicesimo emendamento alla Legge penale, entrato in vigore il 1° marzo 2021, il reato di riciclaggio ha subito un'ulteriore modifica. L'art. 14 dell'emendamento è intervenuto su quattro punti fondamentali dell'art. 191: in primo luogo, si

⁵ Per una trattazione più completa L. ZHOU, H. XU, *Money Laundering: China and its evolving criminal policy response*, in AA. VV., *Crime Prevention and Justice in 2030*, a cura di H. KURY, S. REDO, Cham (Svizzera), 2021, 487-506.

assiste ad un ridimensionamento dell'elemento soggettivo del crimine attraverso l'espunzione dell'espressione «consapevolmente» in riferimento alla conoscenza da parte dell'agente della natura illecita delle somme; in secondo luogo, il riferimento al sistema delle multe viene eliminato e sostituito con il termine generico «pena pecuniaria», modificando così la previsione originaria di una sanzione compresa tra il 5% e il 20% dell'importo riciclato ⁶; viene poi cancellata la parola «aiutare», ribadendo che il riciclaggio di denaro svolto personalmente costituisce un reato indipendente; e, da ultimo, la responsabilità penale delle persone fisiche nel riciclaggio compiuto da persone giuridiche viene ampliata, permettendo la sanzione delle persone direttamente responsabili all'interno della persona giuridica.

Ad oggi, il testo completo dell'art. 191 (divenuto art. 312) recita:

«Chiunque commetta uno dei seguenti atti al fine di occultare o dissimulare l'origine o la natura dei proventi derivati da reati legati agli stupefacenti, al crime organizzato, al contrabbando, alla corruzione e alla concussione, a crimini che compromettono l'ordine della gestione finanziaria, o a crimini di frode finanziaria, come gli eventuali guadagni maturati da tali proventi, vedrà confiscati i proventi derivanti dai suddetti crimini e i guadagni prodotti da tali proventi, e sarà punito con una pena detentiva inferiore ai cinque anni o all'incarcerazione limitata e congiuntamente ad una pena pecuniaria, o esclusivamente ad una pena pecuniaria; nel caso in cui le circostanze fossero gravi, sarà punito con una pena pecuniaria ed una pena detentiva non inferiore a cinque anni e non superiore a dieci anni:

- 1. Fornire finanziamenti;*
- 2. Convertire proprietà in contanti, titoli finanziari o altri valori mobiliari;*
- 3. Trasferire fondi tramite bonifico o altri metodi di pagamento;*
- 4. Trasferire beni oltre confine;*
- 5. Utilizzare altri metodi per occultare o dissimulare l'origine e la natura dei proventi criminali e dei rispettivi guadagni.*

Nel caso in cui il reato fosse commesso da una persona giuridica, l'ente verrà sanzionato con una multa e i responsabili e gli altri soggetti direttamente coinvolti nella sua amministrazione saranno puniti in conformità con quanto stabilito nei paragrafi precedenti».

Le sette categorie di reati e lo stesso reato di cui all'art. 191 del codice penale rappresentano il nucleo centrale delle misure per la lotta al riciclaggio. Nonostante la spinta di revisione legislativa dei primi anni 2000, il governo cinese, però, non risulta ancora totalmente in linea con le 40 Raccomandazioni stilate dal Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI).

⁶ Questa modifica è da imputare al fatto che, una volta sequestrati i proventi illegali, i criminali non avessero abbastanza liquidità per pagare la multa.

Nell'edizione rivista delle Raccomandazioni del 2003, il GAFI invita tutti gli Stati membri ad includere come presupposti del reato un totale di 20 categorie di reato, tra cui figurano l'evasione fiscale, l'estorsione, la pirateria, il traffico di esseri umani e lo sfruttamento sessuale, anche di minori ⁷.

Nel marzo 2003, la Banca Popolare Cinese ha promulgato una serie di regolamenti diretti alle istituzioni finanziarie: il Regolamento per l'antiriciclaggio da parte di istituzioni finanziarie; il Regolamento amministrativo per la segnalazione di transazioni in valuta RMB di grande valore e sospette; il Regolamento amministrativo per la segnalazione da parte di istituzioni finanziarie di transazioni in valuta estera di grande valore e sospette.

I regolamenti stabiliscono chiaramente i requisiti di vigilanza per l'antiriciclaggio delle istituzioni bancarie e stabiliscono il quadro di base per il sistema di segnalazione antiriciclaggio e di monitoraggio delle informazioni antiriciclaggio.

La Banca Popolare Cinese ha la funzione di guidare e pianificare il lavoro di antiriciclaggio del settore finanziario e di monitorare i movimenti di fondi rispetto all'antiriciclaggio. Da ricordare in questa sede come la stessa Banca è responsabile per l'attuazione delle «Misure provvisorie per l'amministrazione dell'acquisto e del pagamento di valute estere per via del trasferimento di proprietà individuali all'estero». Trattasi di misure attuative del «Regolamento della Repubblica Popolare Cinese sul Controllo dei Cambi». Il trasferimento di fondi all'estero è soggetto a rigide misure di controllo.

A completare il quadro legislativo del reato di riciclaggio si pone inoltre la Legge antiriciclaggio del 2006. Nel testo viene data una definizione più ampia di riciclaggio di denaro poiché, oltre alle categorie esplicitamente individuate dall'art 191 del codice penale, c'è un richiamo generico a «qualsiasi modo», il quale apre alla possibilità di includere qualsiasi azione di riciclaggio che coinvolga proventi di qualsiasi tipo di reato. Inoltre, viene stabilito che il Dipartimento Amministrativo per la Prevenzione del Riciclaggio di Denaro del Consiglio di Stato possa condurre indagini su transazioni sospette, disponendo il congelamento dei conti, per un massimo di 48 ore, ed altre misure preventive ritenute opportune. Anche la cooperazione internazionale nella lotta al riciclaggio viene rafforzata dalla Legge dove l'intero capo V è dedicato alla «Cooperazione internazionale nell'antiriciclaggio di denaro».

Lo scopo primario della Legge del 2006 fu quello di «preservare l'ordine finanziario» (art. 1). La dottrina cinese ha fortemente criticato questo approccio del legislatore, che sembra confondere i principali mezzi di riciclaggio di denaro e gli interessi legali da tutelare mediante la

⁷ Cfr.. FINANCIAL ACTION TASK FORCE, *International standards on Combating Money Laundering and the Financing of Terrorism & Proliferation: the FATF Recommendations*, 2023. Disponibile al seguente indirizzo: [FATF Recommendations \(fatf-gafi.org\)](https://www.fatf-gafi.org). Ultima visita il 9 ottobre 2024.

lotta al riciclaggio di denaro e, da ultimo, ha accusato il legislatore di creare ostacoli alla sensibilizzazione al tema affinché specifiche istituzioni non finanziarie possano adempiere ai propri obblighi in materia di antiriciclaggio ⁸.

Nel 2007, il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) pubblicò il *Mutual Assessment Report on China's Anti Money Laundering and Counter Terrorist Financing* ⁹. Questo rapporto riconosce pienamente i progressi compiuti dalla Cina in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo e le solide basi legislative in vigore, ma denuncia anche alcuni problemi che devono essere migliorati.

Nel 2019 il GAFI pubblicò un altro rapporto che sosteneva come la Cina avesse istituito un sistema nazionale di valutazione del rischio di riciclaggio di denaro a più livelli e formulato e implementato strategie e politiche di lotta al finanziamento del terrorismo e di antiriciclaggio a livello nazionale. Al tempo stesso il rapporto ribadiva che, date le dimensioni e la composizione del settore finanziario cinese, le sanzioni applicabili dovevano essere rafforzate ulteriormente; la mancanza di copertura delle attività e professioni non finanziarie designate (DNFBP) da parte del sistema di vigilanza di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo rimaneva una vulnerabilità; la consapevolezza dei rischi riciclaggio di denaro e degli obblighi antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo nel settore delle DNFBP era generalmente insufficiente. Per queste ragioni, nel *Mutual Evaluation Report on China* del 2019, il Gruppo d'Azione Finanziaria sottolinea come, malgrado gli sforzi, il paese sia ancora solamente «*partially compliant*» con le raccomandazioni ¹⁰.

Il rapporto venne recepito dalle autorità cinesi, che diedero avvio ad una ulteriore tornata regolamentare. Nel 2019 la Commissione di regolamentazione bancaria e assicurativa cinese con «Avviso dell'Ufficio generale della Commissione di regolamentazione bancaria e assicurativa cinese sull'ulteriore miglioramento del lavoro di lotta al riciclaggio di denaro ed al finanziamento del terrorismo nei settori bancario e assicurativo». Nel 2021, la Banca Popolare Cinese adotta le «Misure per la vigilanza e l'amministrazione della lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo da parte delle istituzioni finanziarie», l'«Avviso della Banca

⁸ Si vedano L. YUNFEI, “*Fan xiqian fa*” *lifa mudi fansi yu zhong gou* (Riflessione e ricostruzione della finalità legislativa della Legge Antiriciclaggio della Repubblica Popolare Cinese), in *Xinan jiaotong daxue xuebao shehui kexue ban* (Journal of Southwest Jiaotong University (Social Sciences)), 2022, 108-120; C. NINGWEI, “*Fan xiqian yu zhicai guanli: “Jiongyi” yu “wei shu”* (Antiriciclaggio e gestione delle sanzioni: similitudini e differenze), in *Jinrong shichang yanjiu* (Financial Market Research), 2024, 128-136.

⁹ Disponibile al seguente indirizzo: <https://www.fatf-gafi.org/en/publications/Mutualevaluations/Mutualevaluationofchina.html>. Ultimo accesso il 9 ottobre 2024.

¹⁰ Cfr., FINANCIAL ACTION TASK FORCE, *Mutual Evaluation Report on China*, 2019. Disponibile al seguente indirizzo: [China's measures to combat money laundering and terrorist financing \(fatf-gafi.org\)](https://www.fatf-gafi.org/publications/Mutualevaluations/Mutualevaluationofchina.html). Ultima visita il 9 ottobre 2024.

Popolare Cinese e dell'Amministrazione Statale dei Cambi di emanazione delle Linee Guida sulle attività antiriciclaggio e antiterrorismo delle banche per le attività transfrontaliere» e l'«Avviso dell'Ufficio antiriciclaggio della Banca Popolare Cinese di emanazione delle Linee guida per l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo delle istituzioni finanziarie costituite».

Con la recente «Interpretazione di diversi temi concernenti l'applicazione della legge a procedimenti penali in materia del riciclaggio di denaro», la Suprema Corte del Popolo, congiuntamente con la Suprema Procura del Popolo, ha voluto fare luce su alcuni contenuti dell'art. 191 del codice penale.

In primo luogo, all'art. 1, le due istituzioni chiariscono i requisiti per l'identificazione della componente soggettiva della fattispecie di autoriciclaggio: viene difatti introdotta la locuzione «in prima persona», che chiarisce l'esistenza del tanto contestato reato di autoriciclaggio su cui la dottrina aveva posto dei dubbi ¹¹.

L'art. 2 inquadra l'eventualità di riciclaggio di illeciti provenienti dall'attività criminale compiuta da un'altra persona. Viene infatti chiarito che chiunque, al fine di occultare o dissimulare i proventi di un reato di cui all'art. 191 del codice penale commesso da un'altra persona e al fine di occultare e dissimulare, con conoscenza effettiva o presunta, la fonte e la natura dei redditi derivanti dai proventi criminali, commette il crimine di riciclaggio ed è condannato e punito ai sensi dell'art. 191 del codice penale.

La determinazione della c.d. «conoscenza effettiva o presunta», introdotta dall'11° emendamento che elimina la locuzione «consapevolmente», viene chiarita dall'art. 3 che fornisce indicazioni precise sul grado di consapevolezza dell'attore. Per la corte e la procura è importante valutare le informazioni con cui l'agente è entrato in contatto o che ha direttamente ricevuto da terzi, i metodi di trasferimento e conversione dei proventi criminali e le anomalie nelle transizioni compiute tenendo anche conto dell'esperienza professionale dell'agente, del suo rapporto con l'autore del reato, delle testimonianze dei complici o dei testimoni e dell'eventuale confessione o difesa. Questi parametri non si applicano quando le prove dimostrano che l'agente non era a conoscenza del crimine ¹².

¹¹ Si veda anche L. ZOUH, H. XU, *Money Laundering: China and its evolving criminal policy response*, cit; H. PING, *Comments on the law of the People's Republic of China on anti-money laundering*, in *Journal of Money Laundering Control*, 2007, 438-448; H. PING, *The background, significance and legal application of self-money laundering in China*, in *Journal of Money Laundering Control*, 2024, 181-190.

¹² Lo stesso concetto viene poi ripreso durante la conferenza stampa che ha seguito l'annuncio della pubblicazione dell'Interpretazione dove Chen Hongxiang, presidente della Terza Divisione Penale della Suprema Corte del Popolo, Chen Xueyong, vicepresidente della Terza Divisione Penale della Suprema Corte del Popolo, Zhang Jianzhong, vicedirettore della Procura per i crimini economici della Suprema Procura del Popolo, e Wang Xin, vicedirettore della Procura per i crimini economici, sottolineano come l'approccio al problema debba prendere in considerazione non solamente il fatto di reato in sé, ma anche tutti i fatti accessori conosciuti dall'attore. Si veda

In secondo luogo, vengono chiarite le «circostanze gravi» previste dall'art. 191 del codice penale, ma non specificate dal legislatore. Queste sono presenti nel caso in cui l'importo riciclato risulti superiore ai 5 milioni di yuan (circa 650 mila euro) e l'autore abbia ripetuto più volte l'attività di riciclaggio, si sia rifiutato di collaborare al recupero dei beni ovvero abbia provocato perdite superiori ai 2,5 milioni di yuan. Viene anche chiarito che l'importo riciclato viene calcolato cumulativamente nel caso in cui l'attore abbia già compiuto lo stesso crimine ma non fosse stato punito a norma di legge (art. 4).

Inoltre, l'art. 5 introduce sette situazioni specifiche di «dissimulazione o occultamento della fonte e della natura dei proventi della commissione del reato e dei relativi proventi con altri mezzi», tra cui: trasferire o convertire tali proventi attraverso il pegno, il *leasing*, la compravendita, l'investimento, la vendita all'asta o l'acquisto di prodotti finanziari; mescolare i proventi del crimine ed i relativi frutti con i redditi derivanti dalla gestione di strutture ad alta intensità di contante come centri commerciali, ristoranti e luoghi di intrattenimento; trasferire e convertire i proventi attraverso transazioni fittizie, debiti e passività fittizie, garanzie inesistenti e dichiarazioni di reddito fasulle; utilizzare la vendita e l'acquisto di biglietti della lotteria, carte valori, oro e altri metalli preziosi per convertire i proventi del crimine, trasformare i proventi illeciti in vincite al gioco d'azzardo; ricorrere al commercio di «beni virtuali» (虚拟资产 *Xuni zichan*) o allo scambio di attività finanziarie; e, infine, trasferire o convertire i proventi in qualsiasi altro modo.

In quarto luogo, si è chiarito il principio della sanzione simultanea per il reato di riciclaggio di denaro e per il reato di occultamento dei proventi e dei profitti derivanti da attività illecite *ex art. 312*. La dissimulazione o l'occultamento dei proventi di reato e dei relativi profitti derivanti dai reati presupposto, come previsto dall'art. 191 del codice penale, configura sia il reato di riciclaggio di denaro e, nel contempo, anche di occultamento, ed è condannata e punita conformemente alle disposizioni relative al reato di riciclaggio del denaro.

L'art. 9, poi, chiarisce nuovamente l'ammontare dell'importo previsto per le ammende che era stato rimosso dall'11° emendamento del codice penale. Ora l'importo è fissato tra 10 mila yuan e, nei casi più gravi, più di 200 mila yuan.

Infine, la Suprema Corte e la Suprema Procura introducono alcune circostanze attenuanti da considerare al momento della commisurazione della pena. In particolare, qualora l'autore del

Yifa chengzhi xiqian fanzui, weihe guojia jinrong anquan "liang gao" xiangguan bumen fuze ren da jizhe wen (Punire i reati di riciclaggio di denaro in conformità con la legge e salvaguardare la sicurezza finanziaria nazionale: i capi dei dipartimenti competenti delle "Due Supreme Corti" rispondono alle domande dei giornalisti Disponibile al seguente indirizzo: https://www.spp.gov.cn/xwfbh/wsfbt/202408/t20240819_663652.shtml#3, ultima visita il 9 ottobre 2024.

reato confessi, si pente o collabori attivamente al recupero dei proventi illeciti e dei relativi profitti, potrà beneficiare di una riduzione della pena.

Nel 2021 la Suprema Procura del Popolo ha perseguito 707 persone per riciclaggio di denaro¹³.

Nel 2020, la Banca Popolare Cinese ha effettuato ispezioni speciali e approfondite da parte delle forze dell'ordine su 614 istituti finanziari, istituti di pagamento e altri istituti obbligati per la lotta al riciclaggio di denaro ed ha imposto sanzioni amministrative a 537 istituti, con una sanzione di importo pari a 526 milioni di yuan, e punito 1.000 persone per violazioni, con una sanzione di 24,68 milioni di yuan¹⁴.

Al fine di uniformare l'applicazione delle norme in tema di antiriciclaggio, la Procura Suprema del Popolo e la Banca Popolare Cinese hanno rilasciato congiuntamente sei casi tipici 典型案例 (*dianxing anli*) per punire i crimini di riciclaggio di denaro. Questa serie di casi tipici copre i presupposti di reati più frequenti del riciclaggio di denaro.

I sei casi tipici sono: il caso di riciclaggio di denaro di Zeng, il caso di riciclaggio di denaro di Lei e Li, il caso di riciclaggio di denaro di Chen Zhi, il caso di riciclaggio di denaro di Zhang, il caso di riciclaggio di denaro di Lin Na, Lin Yin e altri, e il caso di riciclaggio di denaro di Zhao. Questi casi dimostrano sotto diversi aspetti l'atteggiamento inflessibile degli organi della Procura e della Banca Popolare Cinese nei confronti dei crimini di riciclaggio di denaro¹⁵.

Altro elemento fondamentale è il riferimento ai «beni virtuali» fatto dall'Interpretazione n. 10 del 19 agosto 2024, rilevanti sia per il riciclaggio di denaro che per il finanziamento al terrorismo¹⁶. Dal 2016 le criptovalute sono illegali in Cina, ma ciò non ne ha impedito l'utilizzo, al punto che il più grande caso di riciclaggio di denaro in *bitcoin* del Regno Unito di Gran Bretagna, che ha coinvolto 61.000 *bitcoin* per un valore di oltre 3 miliardi di sterline, è scaturito da un'operazione cinese di riciclaggio di denaro. I *bitcoin* erano collegati a una frode economica commessa da Zhang Yadi in Cina, dove era conosciuto come Qian Zhimin, il controllore della Tianjin Lantiange Rui Electronic Technology Co. Ltd., che ha raccolto illegalmente 43 miliardi

¹³ Dati disponibili al seguente indirizzo:

https://www.spp.gov.cn/spp/xwfbh/wsfbt/202103/t20210319_513155.shtml#1. Ultima visita il 9 ottobre 2024.

¹⁴ *Ibidem*.

¹⁵ Il testo integrale dei casi guida è disponibile al seguente indirizzo: https://www.spp.gov.cn/spp/xwfbh/wsfbt/202103/t20210319_513155.shtml#1. Ultima visita il 9 ottobre 2024.

¹⁶ Si veda S. TIANYU, *Jiami huobi kongbu rongzi fanzui: Lishi yanjin, xingwei tezheng yu jianguan duice (Il reato di finanziamento del terrorismo in criptovaluta: evoluzione storica, caratteristiche comportamentali e contromisure normative)*, in *Zhongguo renmin gong'an daxue xuebao (shehui kexue ban) (Journal of People's Public Security University of China (Social Sciences Edition))*, 2024, 2, 67-76.

di yuan, frodando con uno schema ponzi 126.000 investitori. Le autorità inglesi sono riuscite ad arrestare una complice, Jian Wen ¹⁷.

A livello operativo è da menzionare anche l'attività dell'Ufficio internazionale per ricerca dei fuggitivi e per il recupero di beni (国际追逃追赃工作办公室 *Guoji zhui tao zhuizang gongzuo bangongshi*). Dal 2014, anno della sua istituzione, all'ottobre 2020, l'Ufficio ha catturato 8.363 fuggitivi in oltre 120 paesi e regioni, tra cui 2.212 membri del partito comunista cinese e dipendenti statali, 357 «avvisi rossi» ¹⁸ e 60 dei «top 100 avvisi rossi», e ha recuperato 20,84 miliardi di yuan di denaro riciclato ¹⁹.

¹⁷ La sentenza del giudice HHJ Sally-Ann Hales KC è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.judiciary.uk/wp-content/uploads/2024/05/Wen-Sentencing-Remarks.pdf>. Ultima visita il 9 ottobre 2024.

¹⁸ 红通人员 *hongtong renyuan*, ovvero fuggitivi all'estero.

¹⁹ Dati disponibili al seguente indirizzo: https://baike.baidu.com/item/中央反腐败协调小组国际追逃追赃工作办公室/15886630?fr=ge_ala. Ultima visita il 9 ottobre 2024.